

Delibera di Consiglio n. 04 del 09-03-2015

**IL CONSIGLIO DEL COLLEGIO DEGLI AGROTECNICI  
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI PISTOIA- LIVORNO- LUCCA- MASSA-  
CARRARA- PISA**

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”* ed in particolare l’art. 1 comma 7, che prevede che ciascuna Amministrazione individui il *“Responsabile della prevenzione della corruzione”*, *“tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia”*, ed il comma 8, che obbliga le Amministrazioni pubbliche a dotarsi di un *“Piano triennale di prevenzione della corruzione”* quale strumento di programmazione ed individuazione delle attività a rischio e delle misure che gli enti soggetti all’obbligo intendono adottare per la gestione di tale rischio, con l’obiettivo di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

Considerato che, pur sussistendo dubbi circa l’applicabilità agli ordini e collegi professionali della legge n. 190/2012, l’ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 145/2014 ha ritenuto che gli stessi siano assoggettati a tali disposizioni.

Considerato che il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, organo esponentiale della categoria professionale, ha presentato ricorso al TAR Lazio per ottenere l’annullamento della deliberazione ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione n. 145/2014 e che per tale ricorso l’udienza di merito è stata fissata per il 20 maggio 2015.

Considerato che questo Collegio territoriale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non ha personale dipendente e dunque non ha dirigenti di prima fascia cui attribuire la funzione di *“Responsabile della prevenzione della corruzione”*.

Considerato che il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, il quale coordina ai sensi di legge l’attività dei Collegi territoriali, ha posto al riguardo uno specifico quesito all’ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione per conoscere, stante la generalità assenza di dipendenti, come procedere per la nomina del *“Responsabile della prevenzione della corruzione”* nell’ambito dei Collegi territoriali e che al momento non è pervenuta alcuna risposta.

Ritenuto tuttavia opportuno e prudente, nelle more dell'udienza di merito relativa al ricorso presentato dal Collegio Nazionale e della risposta da parte dell'ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione, provvedere alla nomina, anche provvisoria, del "Responsabile della prevenzione della corruzione".

All'unanimità

**DELIBERA**

Di individuare il "Responsabile della prevenzione della corruzione" nella persona dell'Agr.FRANCESCO LOMONTE Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, in virtù delle particolari funzioni svolte nell'ambito dell'organo di cui fa parte.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

